

TZADIK KATAMAR *(Il giusto come l'albero della palma)*

Testo

Il giusto come palma fiorirà
come cedro del Libano crescerà.

[Salmo 92,13]

La danza e i suoi simboli

Tzadik Katamar è una danza del repertorio tradizionale hassidim, cioè proviene dalle comunità ebraiche dell'Europa dell'Est. Viene danzata durante la "Festa delle capanne", Sukkot, che ricorda il periodo in cui gli ebrei attraversando il deserto, dimoravano in capanne coperte da foglie di palma (vedi Feste del Raccolto o del Pellegrinaggio).

Talvolta viene danzata con i rami di palma nelle mani.

Il testo cantato è tratto dal salmo 92 che appartiene agli "Inni". Questi sono canti di lode e dovevano essere usati, in particolare, per la Festa dei Tabernacoli. A questo proposito vale la pena di ricordare che la lode ha due motivazioni: la creazione e le opere di Dio nella storia.

Il simbolo più evidente in questa danza è l'albero le cui fronde sono rappresentate dalle braccia che ondeggiano alte. Nella letteratura biblica, come in tutte le letterature, l'albero assume spesso significato simbolico. Il Medio Oriente, a quel tempo era sicuramente meno arido di oggi ma il clima e l'estensione di steppe e deserti, dovuta alla natura dei terreni, anche allora rendevano estremamente importante l'ambiente naturale. In altre parole la presenza di vegetazione era sempre considerata preziosa.

Un albero serviva a fissare un confine, individuare un luogo o un punto d'incontro, ad allestire un accampamento e i racconti biblici sovente ce lo ricordano, basti pensare ad Abramo che fece tappa alla quercia di Morè entrando in terra di Canaan e più tardi si insediò alle querce di Mamre, etc...

Ma al di là dell'utilità e del rifugio l'albero è ancora presenza di grande vitalità, di forza e di serenità. Il giusto quindi, un albero, un punto fermo, vitale, radicato, capace di dare sostegno e rifugio.